

**TURISMO  
IN PRIMO PIANO****Le terme** La nuova società è partita con una seria opera di rilancio**La stagione** Presenze in netto calo nell'estate appena trascorsa**Fiuggi** Ieri mattina l'incontro tra l'assessore regionale Stefano Zappalà, l'amministrazione e le associazioni di categoria con lo scopo di tracciare gli obiettivi e gli impegni futuri**«Subito il centro congressi»**

Illustrata la strategia del piano triennale che la Regione Lazio andrà ad approvare

**FIUGGI** Fiuggi comune capofila nelle consultazioni avviate dalla XV commissione regionale sul turismo, presieduta da Giancarlo Miele, per dar vita al piano triennale sul turismo che l'ente andrà ad approvare quanto prima in aula consiliare.

«Questa di Fiuggi è la prima "esterna" della nostra commissione - ha evidenziato il presidente Miele - perché intendiamo concertare con i territori le azioni di governo del settore, noi vogliamo dare corpo a un modello condiviso di crescita». In questo momento all'interno del piano non figurano gli importi destinati complessivamente alla promozione e agli interventi strutturali, per questa ragione l'assessore al turismo regionale Zappalà, presente all'incontro svoltosi ieri alla presenza degli operatori turistici della cittadina termale, ha sollecitato la commissione ad agire tempestivamente, prima dell'approvazione della legge finanziaria. Nel corso dell'audizione è stato innanzitutto chiarito come sarà il nuovo turismo del Lazio: «Con chiari confini, gli imprenditori investono, la Regione coordina, organizza, stimola e promuove». L'assessore al turismo Stefano Zappalà ha così sintetizzato la strategia dell'amministrazione Polverini per i prossimi cinque anni.

All'appuntamento sono intervenuti i presidenti delle associazioni degli albergatori, De Carolis per l'Aaf e Tucciarelli per l'Adaf, il

**La riunione** Un momento dell'incontro di ieri a Fiuggi

dottor Emilio De Paolis, presidente della terme di Fiuggi spa e golf, il presidente dell'Asso.Avi, che racchiude le agenzie di viaggio che operano su Fiuggi, Pierluigi Barberio, il neo presidente del Convention bureau Ugo Moro, Piergiorgio Ballini della ComFiuggi e il presidente della sezione turismo di Confindustria

Frosinone Antonio Russo, oltre al sindaco Fabrizio Martini e ad altri esponenti della maggioranza. L'assessore Zappalà, nel tirare le conclusioni del dibattito, ha chiarito che «Fiuggi

**Hanno detto****Zappalà  
Assessore**

«Gli imprenditori investono e la Regione coordina, organizza, stimola e promuove»

**Miele  
Consigliere**

«Vogliamo concertare con i territori le azioni di governo e creare un modello condiviso»

è il secondo polo turistico del Lazio. Per noi sta al turismo regionale come Roma sta al resto della Regione, per il turismo ci sono cinque province più Roma e Fiuggi. Il modello che ci piace è quello che stanno attuando gli attuali gestori delle terme: hanno investito risorse proprie e ci chiedono non sostegni economici ma una forte promozione, e questo noi faremo. A Fiuggi non può non esservi un centro congressi - ha concluso Zappalà - È necessario ma ci dovete dire chi lo deve fare, se i privati che poi lo gestiranno o gli operatori pubblici. Sappiate, però, che se si realizzerà con risorse pubbliche la gestione verrà affidata attraverso una gara internazionale».

**Il punto****Una missione  
(quasi) impossibile**

Sono lontani davvero i tempi in cui i romani, quelli dell'S.P.Q.R., curavano il proprio corpo con la miracolosa acqua di Fiuggi. Da allora personaggi come papa Bonifacio VIII, Michelangelo Buonarroti e più recentemente Giovanni Giolitti, Benedetto Croce e Alcide De Gasperi hanno usufruito delle qualità benefiche dell'acqua di Anticoli. Senza scomodare la storia, la grande storia, è sufficiente tornare indietro con la memoria a una trentina d'anni fa per rendersi conto che Fiuggi non è più quella di una volta. Gli alberghi hanno chiuso, alcuni cadono a pezzi, i turisti sono un miraggio. E l'economia langue. Recuperare il tempo perduto, proprio quando altre stazioni termali hanno fatto passi da gigante variando l'offerta turistica e proiettandosi nel futuro, appare oggi un'impresa ardua. Nonostante le promesse, gli incontri e le riunioni. Un'impresa quasi impossibile...

**91****I comuni** della provincia interessati dal piano triennale regionale**1978****L'ultimo** anno di finanziamento per le ristrutturazioni alberghiere**1200****I posti** per una struttura congressuale nella città di Fiuggi

**DAL 23 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE 2010**  
APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO  
dalle ore 9.30 alle ore 19.00  
DOMENICA per APPUNTAMENTO

**FUORI  
TUTTO**PAVIMENTI E  
RIVESTIMENTI  
DA € 3,90 al mqSVENDITA SU TUTTE LE RIMANENZE  
LE VENDITE SI SVOLGERANNO PRESSO...L'unità locale di Linea Lombardo Srl  
Cassino (Fr) - via Casilina SUD Km 142.2  
NEI PRESSI DI "PANORAMA"  
Per info Tel. 0776 286018 - 0823 984012**Le richieste** L'appello degli operatori locali alla Pisana**La priorità? Le infrastrutture**

**FIUGGI** Operatori locali uniti nel presentare le istanze e le osservazioni al piano triennale che la Regione si appresta ad approvare, dopo aver terminato le consultazioni avviate ieri nella cittadina termale. Centralità delle terme, con adeguata campagna di promozione e marketing, congressuale, con la creazione di una struttura idonea, linee di trasporto su ruote ad hoc tra Fiuggi, Valmontone e Ciampino finalizzate a promuovere Fiuggi quale comune referente del parco a tema che sor-

gerà a Valmontone nel 2011, inoltre un potenziamento dei collegamenti con i comuni limitrofi, di interesse culturale, per incrementare l'offerta turistica generale.

Queste le richieste formulate dagli operatori economici e dall'amministrazione: «Abbiamo ricevuto, attraverso la nostra confederazione regionale - ha sottolineato il presidente della sezione turismo di Confindustria Frosinone Antonio Russo - la bozza del piano turistico regionale per il periodo 2011-2013

che a nostro avviso sembra cogliere le primarie strategie per lo sviluppo del settore. Dobbiamo quindi rilevare come la "riuscita" del piano passi necessariamente attraverso la concertazione di strategie di più ampio respiro. Una tra tutte: le infrastrutture. Non può esistere turismo né il suo sviluppo se non si rendono accessibili i siti di interesse, i collegamenti tra i vari punti di attrattiva legati da tematiche storiche, culturali religiose o semplicemente territori contigui».